

PROTOCOLLO DI INTESA TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI RELATIVO ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SUGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA DI SOCIETA' E ENTI DALLE STESSE CONTROLLATI E PARTECIPATI CONGIUNTAMENTE

La **Provincia di Brescia**, con sede in Brescia, Palazzo Broletto, Piazza Paolo VI n. 29, qui rappresentata dal Presidente *pro-tempore* Dott. _____

e

Il **Comune di Brescia**, con sede in Brescia, Piazza Loggia n. 3, qui rappresentato dalla Responsabile del Settore Coordinamento Partecipate Dott.ssa Elisabetta Begni

e

La **Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia**, con sede in Brescia, Via Einaudi n. 23, qui rappresentata dal Presidente Ing. _____

e

L'**Università degli Studi di Brescia**, con sede in Brescia, Piazza del Mercato n. 15, qui rappresentata dal Rettore Prof. _____

e

La **Comunità Montana di Valle Trompia**, con sede in Gardone V.T. (Bs), Via Giacomo Matteotti n. 327, qui rappresentata dal Presidente Dott. _____

VISTI:

1. la legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
2. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
3. il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
4. il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTE:

5. le "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*" approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 1134 in data 8 novembre 2017, le quali sono da intendersi parte integrante del Piano Nazionale Anticorruzione;

CONSIDERATO CHE:

6. Le suddette Linee Guida, pur disciplinando l'applicazione delle disposizioni in tema di

trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone direttamente in capo alle Società e agli altri Enti controllati, partecipati o privati a cui è affidato lo svolgimento di attività di pubblico interesse, prescrivono, tuttavia, una serie di compiti intestati alle Amministrazioni controllanti e partecipanti, tra i quali:

7. *“Nel caso di controllo congiunto da parte di più amministrazioni, spetta a queste ultime, anche facendo ricorso ai patti parasociali, stipulare apposite intese per definire a quale di esse competa la vigilanza sull’adozione delle misure e sulla nomina del RPCT”* (punto 4.2);
8. e, in riferimento alle Società a partecipazione pubblica non di controllo, *“In ogni caso, le amministrazioni che affidano alle predette società lo svolgimento di attività di pubblico interesse, come l’esercizio di funzioni amministrative, servizi pubblici o attività di produzione di beni e servizi a favore dell’amministrazione stessa, sono tenute a promuovere, per le attività ad esse demandate, la stipulazione di protocolli di legalità contenenti misure di prevenzione della corruzione necessarie ad assicurare la correttezza dell’attività svolta”* (punto 3.3.2);

DATO ATTO CHE:

le Pubbliche Amministrazioni come sopra individuate detengono congiuntamente la partecipazione in alcune Società ed altri Enti, come risulta dall’elenco contenuto nell’allegato al presente documento;

VALUTATO CHE:

risulta opportuno definire tramite apposita intesa, alla luce della richiamata normativa e in coerenza con quanto previsto nei rispettivi Piani Integrati di Attività e Organizzazione - sezione rischi corruttivi e trasparenza, idonei criteri al fine di individuare, in caso di controllo o partecipazione congiunti, l’Amministrazione cui demandare i compiti di impulso e vigilanza nei confronti di Società ed Enti, fermo restando il collegamento tra tutte le Amministrazioni interessate;

VISTO, INFINE:

l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ai sensi del quale le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d’Intesa.

Articolo 2 – OGGETTO

Il presente Protocollo d’Intesa ha per oggetto la definizione, alla luce della normativa in premessa richiamata e in coerenza con quanto previsto nei rispettivi Piani Integrati di Attività e Organizzazione - sezione rischi corruttivi e trasparenza, di idonei criteri al fine di individuare, in caso di controllo o partecipazione congiunti, l’Amministrazione cui demandare i compiti di impulso e vigilanza nei confronti di Società ed Enti, oltre che forme di collaborazione istituzionale nell’ambito degli obblighi di pubblicazione dei dati riferiti a detti organismi nei Siti Ufficiali, fermo restando il collegamento tra tutte le Amministrazioni interessate.

In particolare, l'accordo riguarda i seguenti ambiti:

- ✓ attività di impulso e vigilanza in caso di Società e Enti in controllo congiunto;
- ✓ attività di sensibilizzazione in caso di Società e Enti a partecipazione pubblica non di controllo;

Articolo 3 – ATTIVITA' IN CASO DI CONTROLLO CONGIUNTO

In caso di controllo congiunto, si concorda che l'attività di impulso e vigilanza prevista dalla normativa di riferimento in premessa richiamata, viene svolta a cura dell'Amministrazione che detiene la partecipazione maggioritaria. Laddove le partecipazioni detenute risultino paritarie, si individua quale criterio lo svolgimento delle predette attività a turno, secondo una rotazione di respiro triennale, salvo diverso accordo tra le Amministrazioni interessate.

Nel documento allegato al presente Protocollo di Intesa è riportato, in apposita sezione, l'elenco delle Società e Enti in controllo congiunto, con l'indicazione concordata della Amministrazione cui compete l'attività di vigilanza.

Resta inteso che l'Amministrazione così individuata provvede, con cadenza almeno annuale, e tempestivamente in caso di rilevanti criticità, a trasmettere alle altre Amministrazioni che condividono il controllo le risultanze dell'attività di vigilanza effettuata. Al fine di rendere compatibile tale adempimento con la predisposizione e pubblicazione della Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, prevista dall'articolo 1, comma 14 della legge n. 190 del 2012, la comunicazione annuale avviene di norma entro il 30 novembre.

Articolo 4 – ATTIVITA' IN CASO DI PARTECIPAZIONE A ORGANISMI RIENTRANTI NEL COMMA 3 DELL'ART. 2/BIS – D.LGS. N. 33/2013

Con riferimento alla previsione del c. 3 dell'art. 2bis D.Lgs. n. 33/2013, in caso di Enti a partecipazione a maggioranza pubblica o di partecipazione pubblica non di controllo, si concorda di demandare a ciascuna delle Amministrazioni partecipanti, nell'ambito dell'eventuale affidamento alle Società o Enti di attività di pubblico interesse, la promozione, per le attività ad esse demandate, di appositi Protocolli di Legalità, anche sulla base di uno schema condiviso, contenenti l'indicazione di misure di prevenzione della corruzione necessarie ad assicurare la correttezza dell'attività svolta.

Nell'ambito della comunicazione annuale prevista al precedente articolo 3, vengono fornite alle altre Amministrazioni informazioni anche in ordine all'attività svolta in attuazione al presente articolo.

Nel documento allegato al presente Protocollo di Intesa, in apposita sezione, è riportato, ai fini ricognitivi, l'elenco delle Società e Enti a partecipazione pubblica non di controllo.

Articolo 5 – PUBBLICAZIONE DEI DATI

Fermi restando gli obblighi di pubblicità che la legge intesta a ciascuna Amministrazione relativamente al complesso di Società ed Enti dalla stessa controllati o partecipati, si concorda, in uno spirito di leale collaborazione istituzionale, di mettere reciprocamente a disposizione le informazioni detenute, anche tramite l'attivazione di specifici collegamenti ipertestuali ai relativi Siti Ufficiali, sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Enti Controllati.

Articolo 6 – MODALITA' ESECUTIVE

Al fine di supportare le Amministrazioni coinvolte nello svolgimento e monitoraggio delle attività previste nel presente protocollo d'intesa, le parti si impegnano periodicamente, almeno una volta all'anno, ad un confronto in merito all'efficacia delle attività svolte o ad eventuali ulteriori necessità che dovessero emergere.

Articolo 7 - ONERI FINANZIARI

In attuazione del presente Protocollo d'Intesa non sono previsti nuovi o maggiori oneri di spesa.

Articolo 8 – DURATA E MODIFICHE

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata dalla data della sua sottoscrizione fino a tutto il 31 dicembre 2029. Lo stesso potrà essere modificato anche prima della scadenza, sempre previo accordo fra le Parti e nelle stesse forme della sua prima adozione, qualora emergessero ulteriori profili di interesse collaborativo ovvero esigenze di precisazione degli ambiti di collaborazione già previsti.

Ciascuna parte può recedere dal presente Protocollo d'Intesa, dandone preavviso scritto almeno 60 giorni prima alle altre Parti e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo o risarcimento a seguito di tale recesso. In tale caso deve essere garantita la conclusione delle attività già avviate alla data di comunicazione del recesso.

Ai fini della semplificazione delle procedure amministrative e in considerazione della possibile evoluzione nel tempo dei dati contenuti nell'allegato al presente Protocollo di Intesa, eventuali variazioni del medesimo possono essere approvate, su proposta di una delle parti, tramite sottoscrizione da parte del rappresentante di ciascuna Amministrazione. Il nuovo documento così approvato diviene parte integrante del presente Protocollo di Intesa, in sostituzione del precedente.

Articolo 9 – SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI E PRIVACY

Le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività previste dal presente Protocollo d'Intesa sono improntate ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e rispetto del segreto istruttorio, nonché al puntuale rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali.

Articolo 10 – CONTROVERSIE

In caso di controversia nella interpretazione o esecuzione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora ciò non fosse possibile, le Parti danno atto che il foro competente è quello di Brescia.

Articolo 11 – CLAUSOLE FINALI

Il presente Protocollo d'Intesa è esente dall'imposta di registrazione (salvo in caso d'uso) ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

Il presente Protocollo di Intesa è sottoscritto in forma digitale da ciascuna delle parti, previa approvazione del relativo Schema da parte dell'Organo competente.

Il presente Protocollo di Intesa è aperto alla adesione, anche successivamente, da parte di altre Pubbliche Amministrazioni, le quali si trovino a partecipare a una o più Società o Enti oggetto del presente accordo. A tale fine, l'Amministrazione interessata provvede a trasmettere a tutte le altre il testo del presente accordo opportunamente datato e sottoscritto da soggetto avente titolo, risultando, a decorrere da tale data, assoggettata a quanto nello stesso previsto.

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)									
Ottobre 2025									
Denominazione organismo partecipato	Totale quota percentuale di capitale sociale/patrimonio posseduta da enti pubblici	Comune %	Provincia %	CC.IAA. %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia%	Altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo
ORGANISMI IN CONTROLLO PUBBLICO DI CUI ALL'ART. 2/BIS C. 1									
Agenzia del trasporto pubblico locale	100,000	40,000	40,000	---	---	---	10,000 5,000 5,000	Regione Lombardia Comune di Nave Comune di Roè Volciano	Provincia
ORGANISMI IN CONTROLLO PUBBLICO DI CUI ALL'ART. 2/BIS C. 2									
Centrale del Latte di Brescia S.p.A.	57,220	51,350	---	---	---		5,870	BIM Valle Camonica	Comune
Consorzio Brescia Mercati S.p.A.	93,120	57,970	12,600	21,760	---	0,790	---		Comune
ACB Servizi S.r.l.	100,000	15,000	15,000	---	---	---	70,000	Associazione Comuni Bresciani	Provincia
Aeroporto Brescia e Montichiari S.p.A.	52,710	0,150	---	52,560	---	---	---		CCIAA
Autostrade Centro Padane S.p.A.	70,720	10,980	23,000	8,420	---	---	28,320	n. 4 enti pubblici (Cremona - Piacenza - Genova)	Provincia
Visit Brescia Soc. cons. a r. l.	100,000	5,400	---	94,600	---	---	---		CCIAA
Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A.	85,290	0,660	---	84,630	---	---	---		CCIAA

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)									
Ottobre 2025									
Denominazione organismo partecipato	Totale quota percentuale di capitale sociale/patrimonio posseduta da enti pubblici	Comune %	Provincia %	CC.IAA. %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia%	Altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo
Associazione Centro per L'Integrazione Scolastica e la Piena Realizzazione dei non Vendenti	100,000	25,000	75,000	---	---	---	---		Provincia
Siav S.p.A.	46,620	---	19,930	26,690	---	---	---	La Camera di Commercio ha deliberato la dismissione della propria quota di partecipazione – socio di maggioranza assoluta è la Fondazione Alta Valle Camonica	CCIAA
Sit S.p.A.	5,120	---	3,670	1,450	---	---	---	La Camera di Commercio ha deliberato la dismissione della propria quota di partecipazione – socio di maggioranza assoluta è la Fondazione Alta Valle Camonica	Provincia
Associazione Centro Teatrale Bresciano	100,000	60,000	20,000	---	---	---	20,000	Regione Lombardia - CDA 3/5 spettano al Comune	Comune
Associazione Comuni Bresciani	100,000	9,090	9,090	---	---	---	81,820	Partecipazione Comune di Brescia, Provincia di Brescia e altri Comuni.	Provincia

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)									
Ottobre 2025									
Denominazione organismo partecipato	Totale quota percentuale di capitale sociale/patrimonio posseduta da enti pubblici	Comune %	Provincia %	CC.IAA. %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia%	Altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo
Fondazione EULO – Tirandi - Università di Brescia	100,000%	18,180	9,090	9,090	54,550	---	9,090 (Ministero dell'Università e della Ricerca)	Il Cda è così composto: 6 membri nominati dall'Università di Brescia, 2 da Comune e 1 ciascuno da CCIAA e MUR e Provincia di Brescia	UNIBS
ORGANISMI RIENTRANTI NELLE PREVISIONI DELL'ART. 2/BIS C. 3									
Fondazione Brescia Musei	71,427	57,142	---	14,285	---	---	---	CCIAA ha aderito inizialmente con versamento al fondo di dotazione, successivamente ha erogato contributi a sostegno dell'attività della Fondazione	Vedi art. 4 protocollo - ogni Ente controlla la propria attività di pubblico interesse individuata
Fondazione del Teatro Grande di Brescia	68,750	50,000	6,250	6,250	---	---	6,250	Regione Lombardia	Vedi art. 4 protocollo
Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro Eugenio Battisti	63,650	22,730	9,090	---	5,170	---	22,740	n. 3 (Regione Lombardia - Comune di Cedegolo, Comunità Montana Valle Camonica) CCIAA ha aderito inizialmente con versamento al fondo di dotazione, successivamente non ha più esercitato il ruolo di socio non erogando quote di contributo al funzio-	Vedi art. 4 protocollo

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)									
Ottobre 2025									
Denominazione organismo partecipato	Totale quota percentuale di capitale sociale/patrimonio posseduta da enti pubblici	Comune %	Provincia %	CC.IAA. %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia%	Altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo
								namento e non nominando i propri rappresentanti	
Fondazione Ai Caduti dell'Adamello	60,000	10,000	10,000	---	---	---	40,000	n. 4 (Prov. Trento - Comune. Spiazzo - Comuni Valle Rendena - Comunità Mont. Valle Camonica)	Vedi art. 4 protocollo
Fondazione della Comunità bresciana Onlus	3,703	3,703	----	---	---	---	---	Costituita da fondazione Cariplo. Partecipano Comune di Brescia, Provincia di Brescia, Università degli studi di Brescia, ACB. Ha solo bilancio superiore a 500 mila euro (no altri due requisiti). CDA: 27 membri di cui 1 nominato dal Comune e 1 su indicazione della Provincia	Vedi art. 4 protocollo
Fondazione Biblioteca Archivio Luigi Micheletti	45,453	36,363	9,090	---	---	---	---	Partecipazione Comune di Brescia, Provincia di Brescia e Ministero Cultura. Hanno bilancio superiore a 500 mila euro. CDA: comune nomina 4 membri su 11, provincia 1, 6 da privati. Provincia non affida nulla. Presente Convenzione per rego-	Vedi art. 4 protocollo

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)									
Ottobre 2025									
Denominazione organismo partecipato	Totale quota percentuale di capitale sociale/patrimonio posseduta da enti pubblici	Comune %	Provincia %	CC.IAA. %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia%	Altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo
								lamentazione rapporti con il Comune dal 1982	
Fondazione pro Istruzione Tecnica Professionale	37,500	12,500	12,500	12,500	---	---	---	Organismo che prevede, da statuto, la nomina di componenti CdA da parte delle Pubbliche Amministrazioni – non c'è finanziamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni	Vedi art. 4 protocollo
Fondazione Civiltà Bresciana Onlus	33,330	11,110	11,110	---	---	---	11,110	Partecipazione Comune di Brescia, Provincia di Brescia e Regione Lombardia. Hanno bilancio superiore a 500 mila euro. CDA: 3 membri su 9 nominati da PA, 1 dal Comune. Dal 2017 il Comune è ente fondatore. Presente accordo per gestione beni librari con Comune.	Vedi art. 4 protocollo
ORGANISMI ESCLUSI DALL'ART. 2/BIS									
Autostrade Lombarde S.p.A.	5,807	0,203	0,887	2,757	---	---	1,960	Esercitato diritto di recesso G.C. n° 774/2015 n. 6 enti pubblici (Brescia - Bergamo - Cremona - Mantova -	Vedi art. 4 protocollo

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)									
Ottobre 2025									
Denominazione organismo partecipato	Totale quota percentuale di capitale sociale/patrimonio posseduta da enti pubblici	Comune %	Provincia %	CC.IAA. %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia%	Altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo
								Pavia)	
C.S.M.T. Gestione Soc. cons. a r. l.	38,320	5,610	0,930	15,890	15,890	---	---		Vedi art. 4 protocollo
Associazione Italia Langobardorum	100,000	14,290	---	---	---	---	85,710	Bilancio inferiore a euro 500.000. n. 6 Comuni (Benevento - Campello - Castel Seprio - Cividale Friuli - Monte S. Angelo - Spoleto)	Vedi art. 4 protocollo
Associazione Confraternita dei Santi Faustino e Giovita	24,999	8,333	8,333	8,333	---	---	---	Bilancio inferiore a euro 500.000	Vedi art. 4 protocollo
AQM S.r.l.	29,860	---	10,230	19,630	---	---	---		Vedi art. 4 protocollo
Baradello 2000 S.p.A.	27,340	---	4,080	4,080	---		19,180	La Camera di Commercio è in attesa della liquidazione della propria quota	Vedi art. 4 protocollo
A4 Holding S.p.A.	8,360	---	0,090	1,570	---	---	6,700		Vedi art. 4 protocollo
Fondazione iniziative zooprofilattiche	33,332	---	16,666	16,666	---	---	---	Organismo che prevede, da statuto, la nomina di componenti CdA da parte delle Pubbliche Amministrazioni - non c'è finanziamento	Vedi art. 4 protocollo

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)									
Ottobre 2025									
Denominazione organismo partecipato	Totale quota percentuale di capitale sociale/patrimonio posseduta da enti pubblici	Comune %	Provincia %	CC.IAA. %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia%	Altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo
								da parte delle Pubbliche Amministrazioni	
Associazione Cluster Lombardo Mobilità	---	---	---	---	---	---	---	Organismo che prevede, da statuto, la nomina di componenti CdA da parte delle Pubbliche Amministrazioni	Vedi art. 4 protocollo
Fondazione provinciale bresciana per l'assistenza minorile	85,712	14,285	42,857	---	---		28.570	ex IPAB; Trae origine dal "Pio Istituto Derelitti", Ente morale con RD 29.12.1861. CDA: 6 su 7 nominati da PA; presenti Comune di Brescia, Provincia di Brescia Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Territoriale. Bilancio inferiore ai 500mila euro	Vedi art. 4 protocollo
Associazione Casa della Memoria	66,666	33,333	33,333	---	---	---	---	Associazione costituita tra Comune di Brescia, Provincia di Brescia e Associazione famigliari caduti strage Piazza Loggia; Conferimenti: comune e provincia	Vedi art. 4 protocollo

TABELLA RICOGNIZIONE QUOTE DETENUTE IN ORGANISMI PARTECIPATI (ART. 2/BIS D. LGS. 33/2013)									
Ottobre 2025									
Denominazione organismo partecipato	Totale quota percentuale di capitale sociale/patrimonio posseduta da enti pubblici	Comune %	Provincia %	CC.IAA. %	UNIBS %	Comunità Montana di Valle Trompia%	Altri soci pubblici %	Note	Soggetto che esercita il controllo
								euro 12.911,42, associazione materiale documentario.	

Firmato digitalmente dalle parti

- Provincia di Brescia

Dott. _____

- Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia

Ing. _____

- Università degli Studi di Brescia

Prof. _____

- Comunità Montana di Valle Trompia

Dott. _____

- Comune di Brescia

Dott.ssa Elisabetta Begni